

REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMUNE DI SOLAROLO

Provincia di Ravenna

PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI

“PONTE DEI GRILLI”

POZZO ESPLORATIVO ARMONIA 1dir

INTEGRAZIONI

A seguito della Conferenza dei Servizi del 20.11.2017
per l’Autorizzazione alla perforazione
del pozzo “Armonia 1dir

Elaborato II.1

NOVEMBRE 2017

Sommario

0	PREMESSA.....	4
1	Venga integrata la relazione idrogeologica ed idraulica tenendo conto che attualmente il cantiere ricade in zona P2 – alluvioni poco frequenti del piano di bacino.....	5
2	Vengano presentati prospetti del cantiere con impianto di perforazione montato e una mappa del territorio con la rappresentazione in pianta della deviazione del pozzo	9
3	Venga redatta opportuna relazione paesaggistica in riferimento al problema delle modifiche di viabilità temporanea di accesso al cantiere che ricadono in zona di tutela paesaggistica per la parte a meno di 150 metri dal piede dell’argine del fiume Senio.	11

ELENCO DEGLI ELABORATI

<i>PROPONENTE</i>	AleAnna Resources
<i>PROGETTO</i>	Pozzo Esplorativo Armonia 1 Dir
<i>TIPOLOGIA</i>	Autorizzazione perforazione
<i>LIVELLO PROGETTO</i>	Emissione Per Enti – Integrazioni a seguito di CdS del 20.11.2017
<i>ESECUTORE</i>	Idrogeo Service srl

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Codice Elaborato	Titolo Elaborato	Scala	Rev
II.1	Integrazioni a seguito CdS del 20/11/2017 (con aggiornamento Relazione idrogeologica ed idraulica per entrata in vigore PGRA)	--	
II.2 – Tav.1	Prospetti di cantiere	1:500	
II.2 – Tav.2a	HH 200 General Assambly	1:50	
II.2 – Tav.2b	HH 200 General Assambly	33:1000	
II.2 – Tav.2c	HH 200 General Assambly	1:100	
II.2 – Tav.3	Deviazione in pianta del pozzo	1:5.000	
II.3	Relazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004	--	

0 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto con la finalità di rispondere in modo esaustivo alla Richiesta di Integrazioni pervenuta a seguito della Conferenza dei Servizi (CdS) convocata in data 20.11.2017 dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (DSG-UNMIG) – Divisione II – Sezione U.N.M.I.G. di Bologna, nell’ambito del rilascio di autorizzazione alla perforazione del pozzo esplorativo per ricerca di idrocarburi gassosi denominato “**Armonia 1 dir**”, nel Comune di Solarolo (RA), relativo al Permesso di Ricerca “**Ponte dei Grilli**”, nelle Province di Ravenna, Forlì Cesena e Bologna, conferito ad Aleanna Resources LLC con D.M. 30/03/2009 e successivi DD.MM.

Nello specifico, a seguito di:

- Decreto del 15/06/2016 n.171 con il quale il Ministero dell’Ambiente ha rilasciato la Valutazione di Impatto Ambientale positiva con prescrizioni;
- nota del 25.09.2017 n.2017/21128 con cui la Provincia di Ravenna ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
- nota del 16/11/2017 n.14050 con cui la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ha espresso parere con prescrizioni;

in fase di CdS è emerso, al fine del rilascio dell’autorizzazione alla perforazione del pozzo, la necessità di redigere le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati.

1. Venga integrata la relazione idrogeologica ed idraulica tenendo conto che attualmente il cantiere ricade in zona P2 – alluvioni poco frequenti del piano di bacino.
2. Vengano presentati prospetti del cantiere con impianto di perforazione montato e una mappa del territorio con la rappresentazione in pianta della deviazione del pozzo;
3. Venga redatta opportuna relazione paesaggistica in riferimento al problema delle modifiche di viabilità temporanea di accesso al cantiere che ricadono in zona di tutela paesaggistica per la parte a meno di 150 metri dal piede dell’argine del fiume Senio.

1 Venga integrata la relazione idrogeologica ed idraulica tenendo conto che attualmente il cantiere ricade in zona P2 – alluvioni poco frequenti del piano di bacino

I Piani di gestione del rischio di alluvioni PGRA (art. 7 Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010) (adottati il 17 dicembre 2015), sono stati approvati il 3 marzo 2016 dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino Nazionali.

Il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da tre nuovi Piani: il PGRA del distretto padano, del distretto dell'Appennino Settentrionale e del distretto dell'Appennino Centrale. Il distretto appennino settentrionale, nella redazione dei PGRA ha ricompreso le UoM (Unit of Management) Reno (ITI021), regionali romagnoli (ITR081) e Marecchia-Conca (ITI01319). Nello specifico il Bacino del fiume Senio (bacino idrografico d'interesse per l'intervento) rientra nella UoM Reno.

Si precisa inoltre che a partire dal 17/02/2017 (con la pubblicazione nella G.U.R.I. n. 27 del 2 febbraio 2017) è entrato in vigore il D.M. 25 ottobre 2016 che disciplina l'attribuzione e il trasferimento della soppressa Autorità di bacino interregionale del fiume Reno alla Autorità di bacino del Po del Distretto Padano.

La consultazione della Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti del relativo Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), per gli ambiti territoriali: Reticolo naturale principale e secondario e Reticolo secondario di pianura, mappano l'area di cantiere in scenario di pericolosità P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità), come già indicato nella relazione idraulica allegata al progetto ed ai documenti di VIA, in cui già si faceva riferimento alla Direttiva Alluvioni.

Le mappe sopracitate, estratte per un significativo intorno rispetto all'area di cantiere, sono visualizzabili nelle figure sottostanti (Figura 1 e 2).

Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) – Estratto Mappa della Pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti
Ambito territoriale: Reticolo naturale principale e secondario

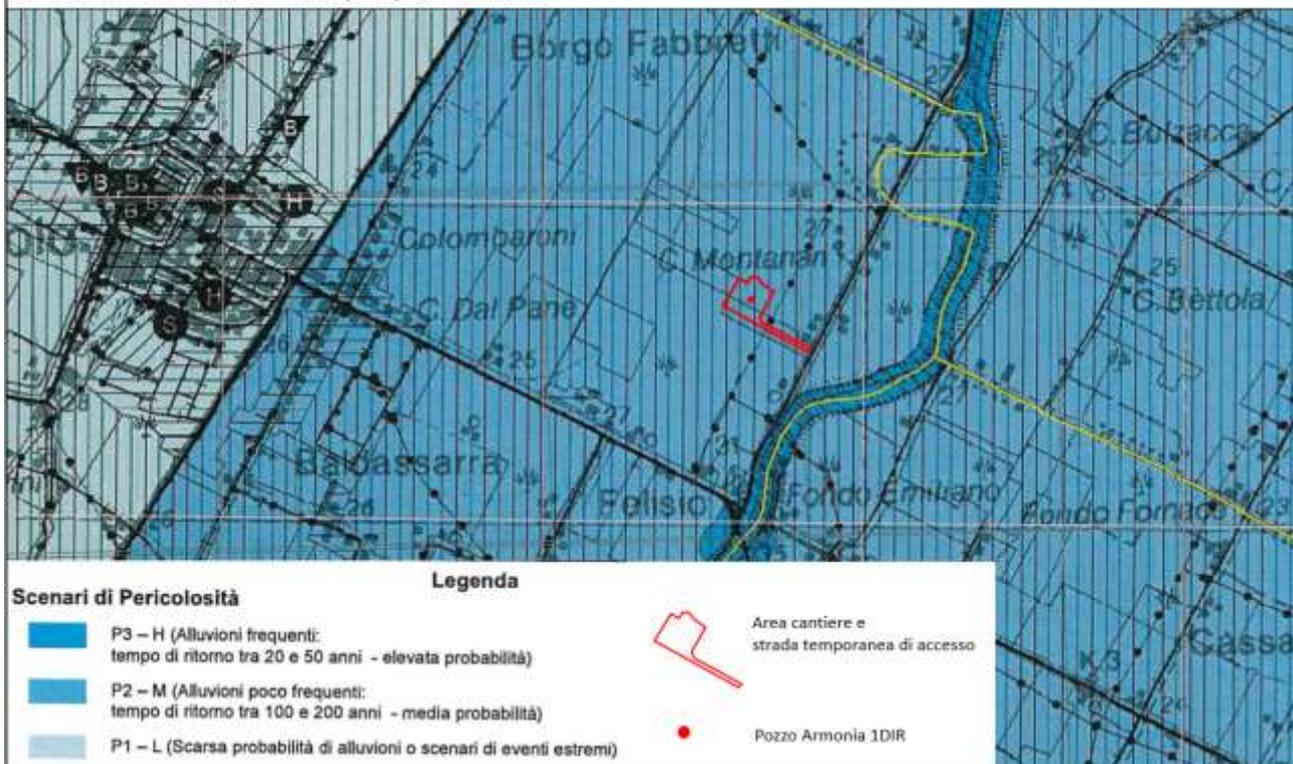


Figura 1. Estratto PGRA RER – Mappa delle Pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti- Reticolo principale e secondario. L'area di cantiere (poligono rosso) ricade all'interno della classe di pericolosità P2.

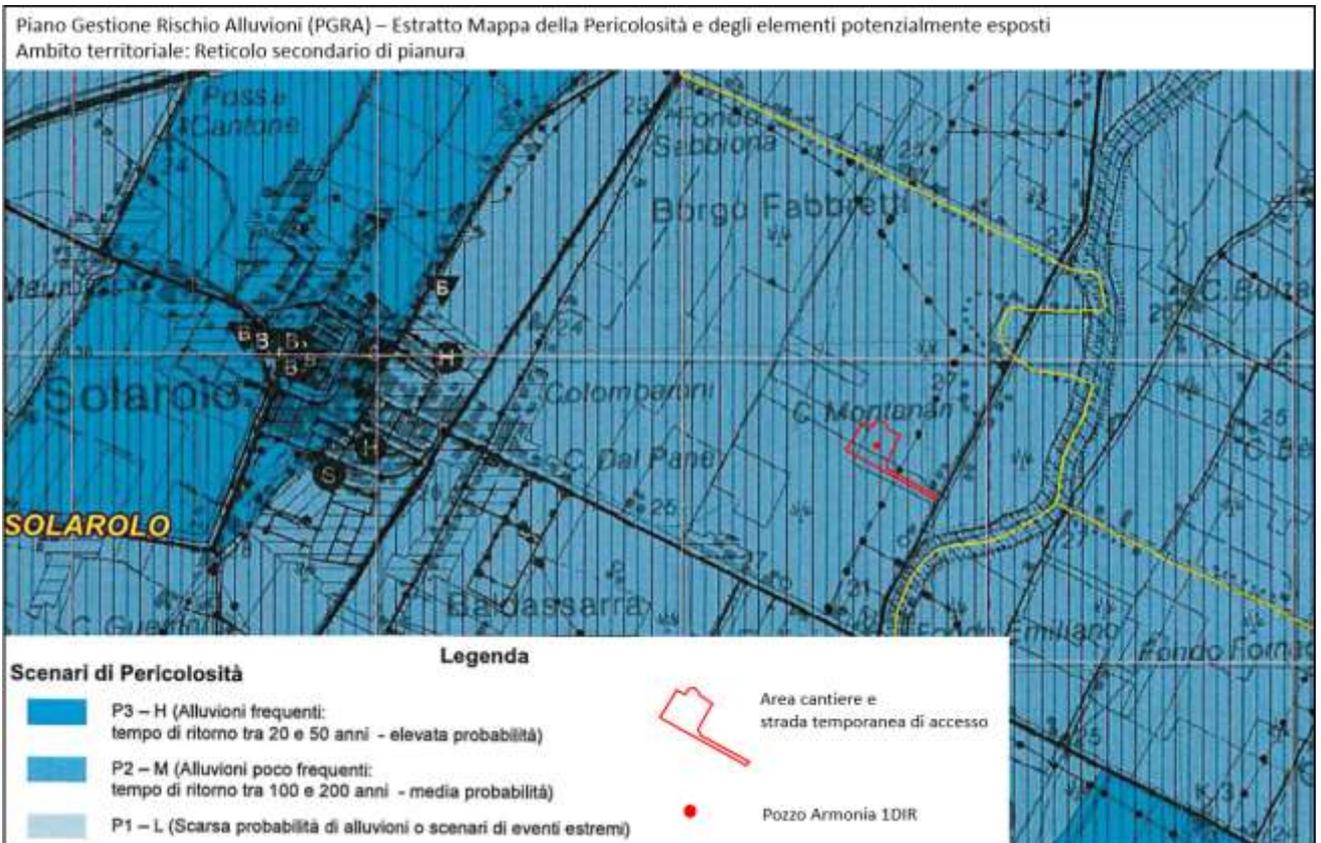


Figura 2. Estratto PGRA RER – Mappa delle Pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti – Reticolo secondario di pianura. L’area di cantiere (poligono rosso) ricade all’interno della classe di pericolosità P2.

Preme precisare che il PGRA, per la redazione delle mappe di pericolosità e rischio relative alle inondazioni dovute ai corsi d’acqua naturali del bacino del Reno, si è avvalso del quadro conoscitivo utilizzato nella pianificazione di bacino (PAI), nello specifico per l’area in esame dal Piano Stralcio per il bacino del Fiume Senio (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/pianificazione/autorita-bacino-reno/piano-senio/elaborati-II-senio/senio-elaborati>), redatto dalla ex A.d.B. del Fiume Reno, integrato in alcuni limitati e specifici casi dai risultati di studi, approfondimenti o analisi realizzate dall’Autorità di bacino ma non ancora acquisiti nella pianificazione.

La variante di coordinamento tra Piani di bacino e Piano di Gestione del rischio di alluvioni (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/pianificazione/autorita-bacino-reno/variante-coord-pai-pgra>) ha introdotto norme integrative ed ulteriori indicazioni e obblighi

in relazione in special modo a sostenibilità delle previsioni rispetto al rischio idraulico, riduzione della vulnerabilità ai potenziali danni derivanti dalle inondazioni e rispetto alla redazione di piani di emergenza.

Per quanto concerne l'area d'intervento, dalla Relazione del PAI si evinceva che con riferimento alla condizione di massimo rischio, ovvero di battente con Tr200, la massima altezza idraulica nelle sezioni idrauliche di riferimento venisse valutata come +32,92 s.l.m., ovvero -1,34 m rispetto alla quota arginale circostante. E pertanto l'area risulta in sicurezza idraulica con Tr200 anni.

La cartografia del PGRA inserisce invece come predetto l'area in P2- M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità).

Questo in relazione al fatto che le perimetrazioni del PGRA, come si evince dalla relazione piano, effettuate con valutazioni di tipo qualitativo, hanno inserito in classe di pericolosità P2: 1) le celle idrauliche contigue ad aree ad alta probabilità di inondazione di altri corsi d'acqua; 2) celle idrauliche contigue a celle P3 o a tratti con possibili sormonti per $50 < Tr \leq 200$ anni.

L'area in esame, in relazione alla criticità delle sezioni di monte, in corrispondenza del Ponte Felisio sulla S.P. 22, viene considerata dunque alluvionabile come "area di transito", con battente convenzionale nell'area di potenziale esondazione (APE) di 0,30 m per l'evento duecentennale.

Il progetto prevede per l'area di cantiere la realizzazione di una piazzola rialzata rispetto all'attuale quota del piano campagna mediamente di circa 0,40 m (+0,10 m rispetto al battente di transito Tr200) e pertanto risulterà in condizioni di sicurezza idraulica per eventi alluvionali con Tr200 anni.

Analizzando inoltre la Relazione di PGRA e le relative norme, si ritiene che non vi siano particolari prescrizioni e limitazioni all'attuazione dell'intervento in relazione alla tipologia dell'intervento (cantiere temporaneo) ed alle condizioni di pericolosità riscontrate.

Come già indicato nella relazione idrologica idraulica redatta a supporto del progetto e dell'istanza di VIA, è raccomandabile in ogni caso, al verificarsi di situazioni meteorologiche rilevanti, che il responsabile di cantiere abbia cura di verificare costantemente lo stato di monitoraggio pluviometrico ed idrometrico disponibile in tempo reale mediante il Servizio Idro- Meteo-Clima dell'Arpa Emilia Romagna (http://www.arpa.emr.it/sim/?idrologia/dati_e_grafici)

con riferimento alle stazioni pluviometrica ed idrometrica di Castelbolognese, i cui dati sono costantemente disponibili ed aggiornati ogni 15 minuti.

Qualora l'idrometro di riferimento dovesse evidenziare il raggiungimento della soglia di guardia equivalente all'evento centennale, o comunque un rischio esondazione, oppure nel caso di emissione di un bollettino di allerta, dovranno essere attivate le procedure operative di evacuazione del personale e chiusura dell'intera area di cantiere, e comunque nel rispetto dei Piani di Protezione Civile vigenti.

2 Vengano presentati prospetti del cantiere con impianto di perforazione montato e una mappa del territorio con la rappresentazione in pianta della deviazione del pozzo

La perforazione del pozzo Armonia 1Dir sarà realizzata con impianto HH200.

Il layout della postazione della sonda all'interno dell'area di cantiere in oggetto, nonché le specifiche tecniche dell'impianto in termini di dimensioni, General Assambly sono visualizzabili in tavole e prospetti allegati.

Nello specifico:

- II.2 - Tav. 1 – Layout postazione sonda "Pozzo Armonia 1 DIR";
- II.2 – Tav.2a –HH 200 General Assambly;
- II.2 – Tav.2b –HH 200 General Assambly;
- II.2 – Tav.2c –HH 200 General Assambly.

La figura sottostante mostra una mappa del territorio con la rappresentazione in pianta della deviazione del pozzo.

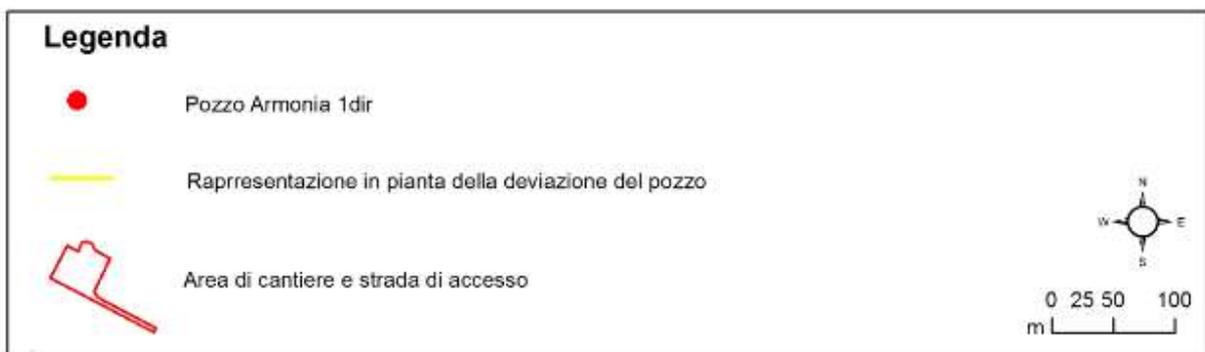
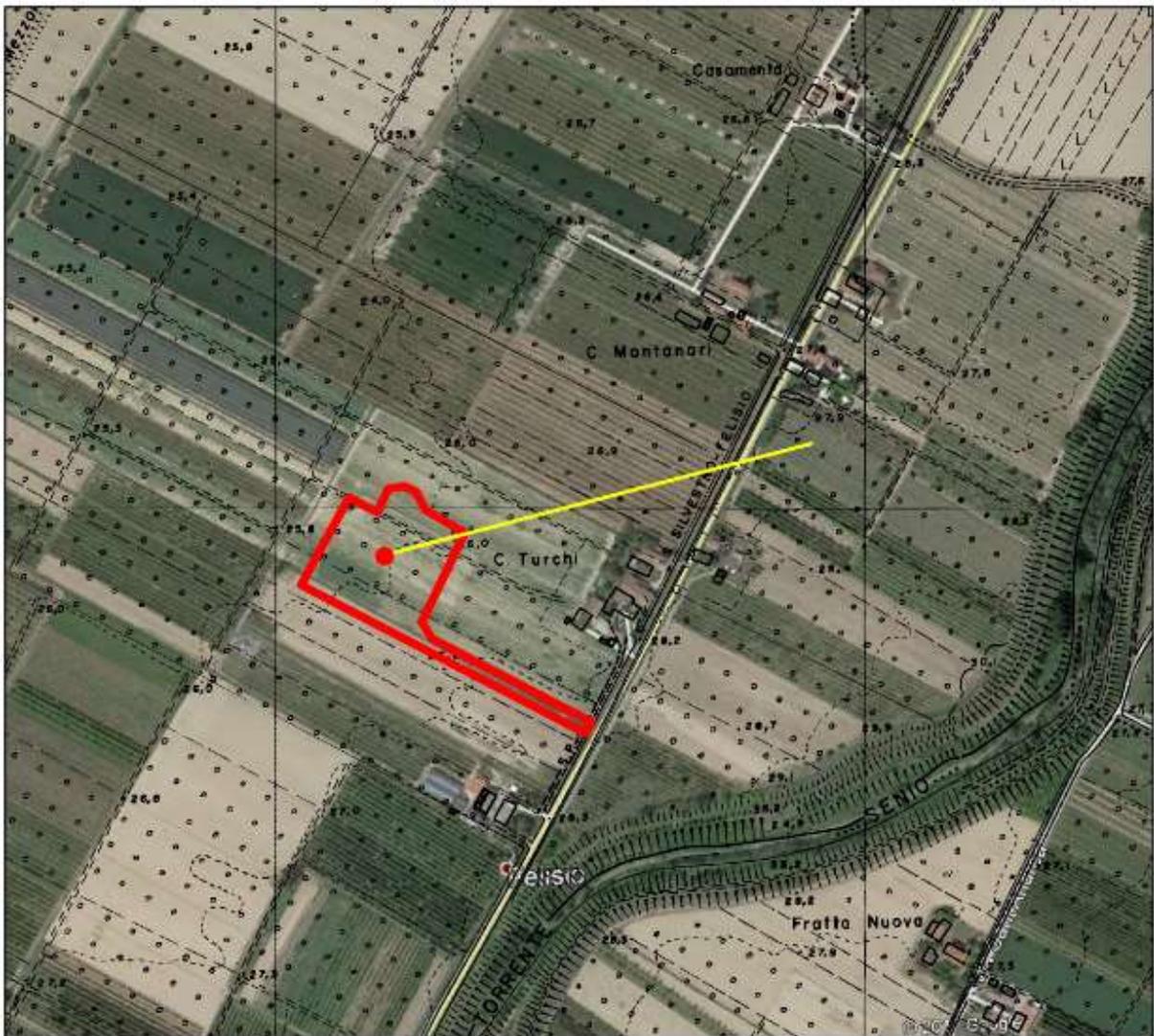


Figura 3. Tav.II-3. Mappa del territorio circoscritto al cantiere (poligono rosso) con rappresentazione in pianta della deviazione del pozzo (linea gialla).

3 Venga redatta opportuna relazione paesaggistica in riferimento al problema delle modifiche di viabilità temporanea di accesso al cantiere che ricadono in zona di tutela paesaggistica per la parte a meno di 150 metri dal piede dell'argine del fiume Senio.

Considerazioni in merito alle modifiche di viabilità temporanea di accesso al cantiere che ricadono in zona di tutela paesaggistica, per la parte a meno di 150 metri dal piede dell'argine del fiume Senio (D.Lgs. n. 42/2004, art.142, comma 1, lett. c), sono state esplicitate nella redazione di un elaborato specifico, a cui si rimanda per i dettagli (elaborato II.3).

30 novembre 2017



Dott. Geol. Alessandro Murratzu

Dott. Geol. Simone Fiaschi

